

L'educatore

«Vi insegnerò il rispetto», tuona Fabio Capello dalle pagine del *Daily Mail* dopo aver assistito mercoledì sera alla vergognosa reazione dei "nazionali" del Chelsea nei confronti dell'arbitro Mike Riley, durante la sfida con il Tottenham Cole, dopo un' ammonizione e spalleggiato da Terry, Lampard ha assalito il direttore di gara



Tennis 11,30 Indian Wells



F1 7,30 Gp Malesia gara

IN TV

■ **8.45 Eurosport**
Nuoto, Europei
■ **10.00 Sky Sport 1**
Calcio, Premier League
■ **11.30 Eurosport**
Tennis, Indian Wells
■ **13.25 Rai 2**
Dribbling
■ **14.00 Italia 1**
Ultime dai campi
■ **14.50 Rai 3**
Sabato sport
■ **15.00 Sky Sport 1**
Calcio, serie A

■ **15.55 Sky Sport 2**
Volley, serie A1
■ **16.45 Italia 1**
Domenica stadio
■ **17.00 Eurosport**
Milano-Sanremo
■ **18.15 Italia 1**
Controcampo
■ **20.30 Sky Sport 1**
Inter-Juventus
■ **20.55 Sky Sport 2**
Basket, serie A
■ **7.50 Sky Sport 2**
F1, Gp della Malesia

Del Piero, una bandiera contro l'Inter

Raggiunge Scirea, recordman di presenze in bianconero: 552. Ranieri: «Riapriremo il campionato»

di Massimo De Marzi

IL DERBY d'Italia non è mai una partita qualsiasi, tanto più dopo Calciopoli. Luci a San Siro per Inter-Juve, una notte speciale per i due capitani: Javier Zanetti, collezionando la 418esima gara di campionato con la maglia nerazzurra, può staccare Sandro

Mazzola al terzo posto della classifica dell'Inter, alle spalle di Bergomi (519) e Facchetti (475), mentre è appuntamento con la storia quello che attende Alessandro Del Piero. Scendendo in campo nel posticipo, Pinturicchio raggiungerà le 552 presenze in bianconero, raggiungendo lo storico

record di Gaetano Scirea. Dopo aver superato due anni fa Giampiero Boniperti nella classifica dei goleador ogni epoca (è a quota 231), Del Piero entra nella leggenda raggiungendo l'uomo simbolo dello stile Juventus, scomparso in un tragico incidente stradale in Polonia nel settembre del 1989. Quattro anni dopo, il 12 settembre '93, entrando nel finale della partita di Foggia, un ragazzino appena arrivato da Padova (voluto fortissimamente da Boniperti) faceva il suo debutto in A con i colori bianconeri, diventando ben



Del Piero Foto LaPresse

LA CORSA ALLO SCUDETTO									
	31 ^a	32 ^a	33 ^a	34 ^a	35 ^a	36 ^a	37 ^a	38 ^a	39 ^a
INTER 68	JUVENTUS	Lazio	Atalanta	FIORENTINA	Torino	CAGLIARI	Milan	SIENA	Parma
ROMA 61	EMPOLI	Cagliari	GENOA	Udinese	LIVORNO	TORINO	Sampdoria	ATALANTA	Catania

in maiuscolo le partite in casa

presto il simbolo e poi il capitano della Juve vincitutto di Lippi. «Raggiungere Scirea nelle presenze è un traguardo che mi inorgoglisce sotto tanti aspetti. È un numero importantissimo, ma la mia speranza è di entrare nel cuore della gente come è entrato lui, anche se io sono una persona diversa». Lo scudetto (almeno) per quest'anno è tabù, ma Del Piero sa che per il popolo bianconero far perdere lo scudetto all'Inter sarebbe come cuscinare un pezzettino sulle maglie, per questo (al pari di Trezeguet) non firma per il pareggio. Sperando di ripetere la

pennellata su punizione che decise la sfida di San Siro del febbraio 2006, tre mesi prima dello tsunami che sconvolse il calcio italiano e spedì la Signora in serie B. Alla vigilia della partita, il tecnico dell'Inter Roberto Mancini ha fatto grandi complimenti al tecnico bianconero Ranieri, «un allenatore competente e una persona perbene. Ha grande merito e ha fatto tante cose buone in questa stagione e non era semplice per tanti motivi, non ultimo gli infortuni». David Trezeguet ha dichiarato che tifa Roma perché è la squadra che gioca meglio e Mancini

replica così: «Non so se la Roma giochi complessivamente meglio di noi. Che siano più divertenti, può anche essere. Io intanto spero che finisca come l'anno scorso. Ognuno è libero di pensarla come meglio crede». Nella lista dei convocati hanno trovato spazio Stankovic e Vieira, mentre Suazo è rimasto fuori a favore del baby Balotelli. Claudio Ranieri, invece, sa cosa vuole dalla sua Juve: «Vogliamo essere dei rompiscatole. Lo siamo stati con la Roma, ci piacerebbe esserlo anche con l'Inter: in una partita secca la Juventus può fare

qualsiasi risultato». Il tecnico bianconero non si è sbilanciato sulla lotta scudetto: «Io tifo solo per la Juve e se batteremo l'Inter gioirò soltanto per i miei giocatori e i tifosi».

Serie A, 30^a giornata (ore 15)

Atalanta - Catania
Fiorentina - Lazio
Palermo - Genoa
Reggina - Napoli
Roma - Empoli
Sampdoria - Cagliari
Siena - Parma
Torino - Milan
Udinese - Livorno
Inter - Juventus (ore 20,30)

Serie B Fra le big rallenta il Pisa e crolla il Brescia. Tengono Lecce e Albinoletta Bologna e Chievo, la fuga buona

di Marco Falangi

Il Bologna conserva la testa della classifica a braccetto con il Chievo, sfruttando al meglio il turno casalingo contro il Frosinone. Due perle, una di Marazzina e una di Valiani, sono sufficienti a fare la differenza tra rossoblu e Frosinone. Per il resto emiliani e laziali se la giocano a viso aperto, dando vita a una partita divertente, con rapidi ribaltamenti di campo. Tante, troppe, le occasioni da rete dei bolognesi non realizzate per eccesso di sicurezza o per mancanza di lucidità. Ma il Frosinone per lunghi tratti prova a fare il match, lasciando però ai padroni di casa ampi spazi per giocare di rimessa. E proprio questa è l'arma che ser-

ve ai rossoblu per colpire, e quasi affondare, i gialli laziali già nel primo tempo. Al 13' il vantaggio, ancora una volta (la diciottesima stagionale) per opera di un incontestabile Marazzina che scavalca Ischia e poi comondamente infila con un sinistro in diagonale Sicignano. Il Bologna si carica e attende il momento più propizio per far male di nuovo. Ci riesce al 32', con un triangolo perfetto giocato tra Adailton e Valiani: il toscano appoggia sul brasiliano che gli restituisce un pallone morbido a scavalcare dentro l'area a difesa, Valiani se la aggiusta col petto e scavalca a sua volta il portiere con un destro morbido. A questo punto il Bologna ha diverse chance per dilagare ma non ne approfitta. Co-

si, nella ripresa, un clamoroso autogol di Giubilato riapre il match. Ma il Bologna controlla e Marazzina al 93' colpisce la traversa.

I risultati della 32a giornata

Avellino-Modena..... 1-1
Bologna-Frosinone..... 2-1
Cesena-Ascoli..... 1-1
Chievo-Piacenza..... 1-0
Lecce-Rimini..... 2-0
Messina-Bari..... 1-2
Pisa-Grosseto..... 0-0
Spezia-Vicenza..... 1-1
Treviso-Ravenna..... 1-1
Triestina-Brescia..... 1-0
Mantova-Albinoletta..... 0-1

Classifica (prime posizioni)

Bologna e Chievo..... 66
Albinoletta..... 65
Lecce..... 62
Pisa..... 60
Brescia..... 59



Alessia Filippi medaglia d'oro agli europei di Eindhoven Foto di Christophe Karaba/Ansa-Epa

EUROPEI NUOTO La romana vince gli 800. La bolzanina domina dal trampolino 10 metri

Filippi e Cagnotto d'oro. Bernard record nei 100 sl

Secondo oro e primato italiano per Alessia Filippi agli Europei di nuoto a Eindhoven. La 22enne romana si è imposta negli 800 stile libero con il tempo di 8'23"50. «Chiamatemi Pupona», il suo commento da giallorossa doc. Un'ora dopo ha conquistato il bronzo nei 4x200 stile libero assieme a Carpanza, Pellegri e Spagnolo. Tania Cagnotto, dal trampolino 10 mt, è l'altro oro italiano di giornata. Filippo Magnini e Christian Galenda sono qualificati per la finale dei 100 stile libero dove parte favorito il francese Bernard, che ieri in semifinale ha battuto il record del mondo di Van den Hoogenband: 47"60».

Ciclismo Oggi la classicissima Sanremo, audaci all'attacco o sarà una volata per Freire



Eccoci al cospetto della novantanovesima Milano-Sanremo con la consapevolezza che pur avendo già archiviato i risultati di una trentina di corse sarà quello di oggi il primo squillo di tromba, il primo avvenimento importante della stagione. Vincere la classicissima di primavera significa entrare nel libro d'oro di una prova che per il suo prestigioso passato suscita l'interesse, la passione, l'amore del pubblico per la bicicletta. I tempi, ciclisticamente parlando, sono cambiati in peggio per colpa di dirigenti imbecilli, colpevoli di aver rovinato un ambiente che possedeva nella sua semplicità l'arma migliore. Tempi in cui le ti-

rate dei quotidiani sportivi davano il ciclismo davanti al calcio, per dirne una, ma basta coi piagnistei, con i ricordi di un'epoca gloriosa e avanti con il forte desiderio di assistere ad una gara di grandi contenuti agonistici. Sì, per l'ennesima volta desidero una Sanremo vibrante, piena di slancio, vigore e inventiva. Mi ribello all'idea di registrare nuovamente una confusione con cinquanta e più corridori ingobbiti sul manubrio. Un gruppo pressoché compatto sul Poggio avrebbe il significato di 285 chilometri su 298 senza storia e ancora una volta la corsa in linea più lunga del mondo verrebbe mortificata dall'attendi-

simo, dalla rinuncia di molti a vantaggio di pochi. Se contiamo gli sprinter non arriviamo a quota 10 e perché tutti gli altri concorrenti dovrebbero rinunciare alla battaglia? Il Turchino, il Capo Mele, il Capo Berta e la Cipressa possono diventare terreni di lotta, di fasi importanti. Nella memoria del vecchio cronista c'è il ricordo di edizioni non molto lontane, quella dei voli solitari di Bugno e Chiappucci (1990 e 1991), c'è la nostalgia delle Sanremo spettacolari, ricche di assalti, c'è la richiesta di vedere sul podio un tipo uscito dalla fila degli audaci.

Sulla carta l'uomo da battere è lo spagnolo Freire, già prim'attore nel 2004 e nel 2007 e in possesso di buone condizioni, di una completezza che spaventa gli avversari. Gli italiani devono cancellare il verdetto dello scorso anno derivante da un volatone con sei forestieri davanti a Balducci e Petacchi (nella foto). Siamo di fronte a un'avventura che ha il sapore di un'affascinante lotteria e potrei elencare una ventina di nomi con il rischio di lasciar fuori quello del vincitore. Mi limito a sperare in una competizione ricca di fasi avvincenti. Forza ragazzi. Avete il compito, direi il dovere di onorare nel migliore dei modi la bandiera.

Gino Sala

F1 Domani all'alba il Gp di Malesia In attesa della pioggia C'è ancora Lewis davanti alle Ferrari



Il protagonista è sempre lui, Lewis Hamilton. Sin dalle prove libere del Gp del Malesia, disputatesi con un caldo soffocante. Con piogge copiose previste sia oggi, sia domani, quando la gara partirà alle 8 italiane. «Io sono qua, pronto a rivincere», le parole dell'angolocaribico. Ma anche la Ferrari c'è. E i problemi di motore sembrano risolti. Nella prima sessione le due F2008 di Massa e Raikkonen (nella foto) hanno infatti svettato su tutti, per poi essere, nella seconda, vallette d'onore del giovane Hamilton. Quarta la Honda di Button, seguita dalla Toro Rosso di Vettel, il pilota che Schumacher ha segnalato

a Montezemolo come sicuro talento su cui investire. Un altro nome che si aggiunge, dopo quello di Alonso, nel taccuino del presidente della Ferrari, ormai ridiventato padre-padrone di tutto ciò che arriva, transita e parte da Maranello. Specie dopo il già previsto e infine annunciato ridimensionamento di Jean Todt. Che in Malesia è comunque arrivato, armi, bagagli e ricordi inclusi. Dopo le randellate prese a Melbourne, si vuole già voltare pagina. «Abbiamo un ottimo passo-gara - giura Massa -. Peccato che mi sia trovato davanti Hamilton, che andava piano». A dargli man forte, Stefano Domenicali: «Penso

che saremo competitivi». Pur se Raikkonen è rimasto fermo in pista, senza benzina, per una incomprensione con i box. «Difficile dire dove siamo rispetto ai nostri avversari - ha spiegato il finlandese - ma sono fiducioso». Il "bonus", concessogli dopo le svingolate di cui è stato protagonista David Coulthard, a causa del cedimento di una sospensione. I meccanici si sono messi al lavoro per indagare, tenendolo fermo ai box. Alcuni membri della Red Bull, poi, sono stati convocati dalla Fia, che ha chiesto loro un rapporto che provi che la sospensione non risulti «pericolosa nella sua costruzione». L'articolo 2.3 del regolamento della F.1 arriva anche a prevedere l'esclusione dalla corsa. Problemi pure per Sebastian Bourdais, fermo dopo un giro per un problema al cambio. Come Alonso, solo 14', anche se lo spagnolo ci ha abituato da tempo a imprese miracolose. Oggi prove ufficiali, dalle 7, su Rai 2 e su Sky Sport. Prevista copiosa pioggia, anche per il Gp.

Lodovico Basalù